

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Pavesi
_Nome	Lorenzo
_Matricola	750016
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN & ENGINEERING
_Sezione	
_e-mail	lorenzo.pavesi@hotmail.it
_Sede di scambio	QUT Queensland University of Technology - Brisbane - AU
_Stato	Australia
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

1. Introduzione

Partire per uno scambio all'estero è un'esperienza unica e formativa che consiglio vivamente a prescindere dalla meta che si sceglie. Questa relazione riguarda la mia destinazione: l'Australia. Avevo scelto questa meta fondamentalmente per 3 motivi: la volontà di andare in una nazione la cui lingua madre fosse l'inglese, la curiosità di studiare un design nascente e carico di energia quale quello australiano e l'interesse per un popolo che per storia, cultura e territorio fosse completamente diverso dal nostro.

2. L'arrivo e i primi giorni

26 ore di volo non devono rappresentare un ostacolo o un punto a sfavore di questa meta: grazie all'aereo con schermi con centinaia di film da vedere, poltrone comode, pranzi sfiziosi e open bar raggiungere l'Australia è stato più piacevole e divertente che volare Ryanair fino a Barcellona. Senza considerare l'entusiasmo che ti pervade per tutto il viaggio.

Una volta arrivati (sono partito con altri 4 compagni del Poli) avevamo il passaggio organizzato dall'università dall'aeroporto all'ostello. L'università ha un'accoglienza fantastica che rende il tuo arrivo semplice e senza traumi: in meno di 10 giorni rivolgendoci all'Accommodation Office del QUT siamo riusciti a trovare tutti una casa.

Inoltre la prima settimana del semestre è di Orientation per tutti gli Exchange Students che vengono informati su tutte le procedure da seguire e gli step necessari all'immatricolazione.

E' in questo periodo che si è creato il gruppo (molto numeroso) di studenti stranieri con cui abbiamo spartito tutta la nostra esperienza.

3. La città: Brisbane

Nonostante non sia famosa come Sydney e Melbourne, Brisbane è senza dubbio una città in grado di

offrire ottimi servizi, divertimenti e attività che la rendono viva e molto accogliente. Non si trova sull'oceano e il fiume che la attraversa non è balneabile (ci sono i bullsharks), ma la città è provvista di una splendida spiaggia artificiale in Southbank meta fissa nei caldi pomeriggi estivi. Andare a fare il bagno a Southbank dopo il tramonto è un must imperdibile grazie allo spettacolo di luci che la città offre.

Il quartiere dove avevo la casa (Westend) è tra i più caratteristici e godeva di un'ottima posizione: vicina sia all'università (20 min a piedi) che al centro città. Inoltre è il quartiere dove si tenevano la maggior parte degli houseparty (feste in casa in stile film americani). Se pensi di andare a Brisbane cerca casa qui.

(Un'alternativa valida potrebbe essere abitare al 36esimo piano di uno skyscraper in centro, la vista è mozzafiato ma probabilmente devi dividere la stanza con qualcuno.)

Indicativamente gli affitti partivano dai \$150-180 a settimana con internet, acqua, gas inclusi.

Girare per la città è facile e rapido grazie ai numerosi bus o cab, c'è anche un rilassante ferry che corre lungo il fiume. Molti ragazzi girano in skateboard o longboard.

4. L'Università: QUT

Per descrivere l'università in modo adeguato bisogna distinguere tra la struttura organizzativa interna (corsi, orari, lezioni) e la struttura "fisica" esterna (edifici, aule comuni, bar).

Il QUT è un'università che come il Politecnico si articola in più facoltà tra cui Design, Business, Ingegneria e per questo motivo è composta da due campus molto estesi e situati in due zone distinte della città. Io ho studiato per l'intero semestre a Garden Point che oltre ad avere il giardino botanico accanto (meraviglioso camminarci attraverso durante pausa pranzo) è diviso in più edifici detti blocks di solito uno per facoltà.

Il D block è l'edificio di Industrial Design: le aule sono spaziose, con tavoli sufficientemente grandi e prese di corrente facilmente raggiungibili.

Il punto forte dell'intera università sono, a mio avviso, le aule aperte 24h al giorno: l'aula computer e la library sono accessibili in ogni momento della giornata con il proprio tesserino universitario permettendovi di passare le inevitabili notti pre-esame direttamente in università. Sono davvero utili e molto sfruttate: decisamente qualcosa che andrebbe importato.

Il laboratorio modelli è fornito di ogni macchina possibile e in molti casi i materiali sono gratuiti.

Per quanto riguarda le lezioni io ho seguito corsi che appartenevano al 2°, 3° e 4° anno per fare in modo che gli esami corrispondessero a quelli da sostenere in Italia e il risultato è stato soddisfacente nonostante abbia riscontrato qualche difficoltà a causa dell'inglese e di qualche ovvia lacuna per non aver frequentato i loro corsi negli anni precedenti. I docenti sono abbastanza disponibili anche se affetti dalla filosofia del "don't care" tipica australiana che non li rende sinceramente interessati ai tuoi lavori. Lezioni frontali, slides e libri sono abordabili e anche presentare il proprio progetto in inglese davanti a tutta la classe è una sfida con se stessi che si riesce a superare.

La mia esperienza personale mi fa dire che i compagni di classe sono abbastanza disponibili, ma di

solito il legame che si crea è limitato alla giornata universitaria salvo rari casi.

Se, però, si ha bisogno di aiuto basta chiedere e lo si ottiene, in questo gli australiani sono molto aperti.

Gli orari delle lezioni erano comodi e non particolarmente pesanti con lezioni che occupavano tutto il pomeriggio o tutta la mattina con un giorno libero infrasettimanale. Di solito il calendario delle lezioni e delle esercitazioni è scandito settimanalmente e non c'è una netta distinzione tra periodo esami e periodo lezioni perché il lavoro e le consegne sono molto più distribuite lungo l'intero semestre.

Io ho seguito e completato 4 units:

- Manufacturing Technology che riguardava la scelta dei sistemi di produzione e dei materiali per il progetto. Corso del 2° anno con un libro da studiare e tutorial settimanali.
- Computer Aided Design durante il quale abbiamo imparato solidworks (programma molto valido per la modellazione 3D). Corso del 2° anno che insegnava il programma dalle basi fino a un livello medio alto di modellazione.
- Industrial Design 5 che costituiva il laboratorio di progettazione del 3° anno durante il quale abbiamo sviluppato dal concept ai dettagli tecnici 2 prodotti distinti (nel mio caso un' aspirapolvere e una lampada).
- Industrial Design 7 che era il laboratorio di progettazione del 4° anno per il quale in gruppi di due abbiamo creato un prodotto partendo da una tecnologia sviluppata dal QUT. Per questa unit in realtà sarebbero state necessarie competenze degli anni precedenti non facili da recuperare.

La scala di voti va da 1 a 7 con i seguenti indicatori 3=bocciato, 4=passato e 7=ottimo.

5. La Nazione: Australia

6 mesi possono essere sufficienti a visitare gli highlights della nazione come ad esempio le città di Perth, Darwin, Cairns oltre ovviamente a Sydney e Melbourne. Volare da una città all'altra diventa fondamentale se il tempo a disposizione non è tantissimo, in caso contrario affittare una macchina o un Wicked Camper è la scelta migliore per viaggiare in vero stile australiano percorrendo migliaia di chilometri al giorno tra canguri e lucertole giganti.

Mete imperdibili sono la barriera corallina a Cairns dove fare diving o snorkeling; il Kakadu park a Darwin per dar da mangiare ai coccodrilli; St Kilda beach a Melbourne per passare un paio d'ore in compagnia dei pinguini nani e la monorotaia a Sydney che ti offre una splendida vista sopraelevata di tutta la città.

Il tempo per viaggiare nel midsemester break o a fine delle lezioni è abbastanza, richiede un'attenta

programmazione e una non eccessiva disponibilità economica. Il visto studenti offre la possibilità di lavorare per un tot di ore settimanali, cosa molto utile per guadagnare e imparare ancora meglio l'inglese.

Ci tengo a sottolineare che il problema lingua non deve esistere o meglio non deve essere qualcosa che possa bloccare dal fare questa esperienza perché già dal primo mese i progressi sono visibili e rapidi.

In ogni caso il QUT richiede un punteggio del TOEFL attorno al 90 e prepararsi a questo test aiuta molto per l'apprendimento della lingua.

Consiglio questa esperienza a tutti gli studenti che vogliano vivere realtà diverse dalla propria: oltre a conoscere un metodo di studio alternativo c'è spazio per esperienze individuali formative e interessanti.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____